



Comune di Piacenza

NO NEET work in progress



LA CITTA'

Popolazione: 103.000 abitanti.

I giovani 15-29 anni sono il 15%. Il 30% dei giovani è di origine straniera

Relativo benessere complessivo ma scarso dinamismo del sistema produttivo

Tasso di occupazione molto elevato ma basso tasso di valore aggiunto per il forte pendolarismo e il prevalere di lavori intermittenti o saltuari soprattutto tra i giovani.

LA CITTA'

Si tende a rimanere più a lungo della media nel sistema scolastico (90% fino a 19 anni) ma la percentuale di laureati è inferiore a quella regionale (23%)

Negli ultimi anni, la forbice sociale che si è allargata sembra aver colpito in misura maggiore i giovani con una netta distinzione tra fasce con molte risorse e fasce deboli e a rischio di dispersione

LA CITTA'

Già dalla fine degli anni Novanta attenzione specifica al tema delle aree urbane sottoutilizzate per la presenza di importanti insediamenti militari, religiosi e anche industriali in via di riqualificazione

INTERVENTI PER.....

Promuovere la partecipazione dei giovani inattivi

Sostenere la realizzazione di iniziative autonome per lo sviluppo di capacità tecniche e di competenze propedeutiche al lavoro (creatività, relazione, orientamento al compito, autoconsapevolezza, fiducia in se stessi)

Recuperare luoghi e spazi della città per la socializzazione, il lavoro e l'apprendimento



LA NOSTRA ESPERIENZA

NO NEET, WORK IN PROGRESS nasceva con l'obiettivo di sperimentare una **modalità di aggancio e rimotivazione dei giovani NEET** attraverso

- un intervento di **ricerca partecipata sulle storie di vita di questo gruppo**
- il **coinvolgimento diretto dei giovani destinatari nella riprogettazione di uno spazio urbano sottoutilizzato**, da mettere a disposizione per attività formative, laboratoriali e di trasferimento delle competenze



LA NOSTRA ESPERIENZA

la precarietà

*non può più essere letta come una condanna, uno stato anomalo da cui sottrarsi, ma **come una condizione naturale che presuppone la capacità di muoversi nel cambiamento** e di ritrovare temporanei equilibri non solo sul piano lavorativo, ma anche e soprattutto sul piano sociale, **dove gli spazi urbani riabitati devono diventare nodi e luoghi in cui ricostruire legami personali e comunitari.***



LA NOSTRA ESPERIENZA

*Dal punto di vista delle **pratiche lavorative**, una delle conseguenze di questa realtà è rappresentata dalla **necessità di condivisione dei prodotti e dei modelli**, superando in qualche modo la logica del copyright: nel mondo turbolento i prodotti e le idee invecchiano rapidamente e si evolvono solo grazie alla condivisione e alla contaminazione. Questa lezione è stata appresa e sviluppata nell'ambito dei laboratori artigiani che sono il cuore del centro Spazio 2.*



LA NOSTRA ESPERIENZA

L'intervento rivolto ai giovani si è realizzato con:

- l'incarico a due figure di youth worker come coordinatori*
- il reclutamento e selezione di dieci giovani in condizione di precarietà o nella fase di transizione studio – lavoro, come peer educator*
- il reclutamento a cascata di 100 partecipanti (giovani e donne): utenti della proposta formativa e dei laboratori, ma anche produttori di conoscenza sul mondo dei giovani NEET grazie al percorso di ricerca – azione condotto da esperti.*

Nell'ambito degli spazi recuperati dell'ex circoscrizione 2 è stata proposta ai giovani la partecipazione ai laboratori come occasione per sperimentarsi, sviluppare capacità di autoorganizzazione e acquisire competenze tecniche affiancati da persone poco più grandi (giovani adulti).



NO NEET



SPAZIO DUE | TALK

PUNTI DI FORZA

Ciò che si può individuare come “buona prassi” del progetto NO NEET :

- *a livello organizzativo, la **pratica di coinvolgimento e attivazione a cascata dei giovani NEET***
- *a livello tematico **l'integrazione tra reclutamento e rimotivazione dei NEET e recupero di spazi urbani sottoutilizzati**, che si offrono come luoghi dove ricostruire legami sociali e comunitari a partire dal tema del lavoro e della creatività giovanile*
- *a livello di politiche, la capacità di proporre la tematica giovanile come mainstreaming*



Da NO NEET a GIOVANI PROTAGONISTI

- *Bando per contributi rivolto a giovani e associazioni giovanili*
- *Due aree di attività: IDEE DI IMPRESA e PROGETTI CULTURALI O DI AGGREGAZIONE*
- *Contributo massimo € 4000 a progetto*
- *Disponibilità di consulenza e accompagnamento presso Spazio 2*



Da NO NEET a GIOVANI PROTAGONISTI

➤ *Il bando ha in parte sostenuto la crescita di nuove associazioni giovanili o gruppi informali, in grado di esprimere competenze al servizio di altri giovani e della città (costruzione di circuiti per favorire la fruibilità di spazi ed eventi culturali, progettazione partecipata e rigenerazione urbana, circo sociale, orticoltura urbana e attivismo agricolo...)*



SFIDE PER IL FUTURO

- *Accogliere e valorizzare a livello istituzionale le competenze dei giovani e delle associazioni, per la programmazione degli interventi, senza snaturarle e superando l'atteggiamento paternalistico*
- *Lavorare sui “fattori di rischio” dei NEET intervenendo a livello preventivo*
- *Mettere a regime le sperimentazioni, garantendo sostenibilità economica, e investire su nuovi spazi*



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

piacere
PIACENZA
una città da scoprire



Foto M. Stucchi



Comune
di Piacenza